

# Sì al decreto bollette le imprese: “Una pazzia”

Confindustria attacca governo e Parlamento: “Non è previsto nulla per le aziende. Serve un tavolo a Palazzo Chigi per misure urgenti”

di **FILIPPO SANTELLI**  
ROMA

«Una pazzia». È molto più di una bocciatura il giudizio di Confindustria sul Decreto Bollette, approvato ieri in via definitiva dal Senato. Quello espresso da Aurelio Regina, delegato all'Energia dell'associazione imprenditoriale, suona come un vero e proprio atto d'accusa verso il governo, per aver scritto un provvedimento «incompleto», e il Parlamento, per non averlo «corretto e rafforzato» come avrebbe potuto, «perdendo l'ennesima occasione di aiutare le imprese». Alla premier Meloni vengono riconosciute «le migliori intenzioni», ma il testo finale della norma le tradisce. La richiesta di Regina a Palazzo Chigi è allora di aprire un tavolo di confronto urgente per adottare «misure strutturali in grado di ridurre la bolletta delle imprese», a fronte dello svantaggio competitivo che continuano a pagare con il resto d'Europa e del

mondo.

In realtà è stata la stessa Meloni a chiedere che il provvedimento contro il caro bollette beneficiasse soprattutto le famiglie: il bonus di 200 euro ai nuclei con Isee sotto i 25mila euro assorbe 1,6 miliardi sui 3 totali. Le critiche di Confindustria però si concentrano sull'altra metà del provvedimento, in teoria dedicata alle imprese: «la so-

## LA RISOLUZIONE

### “Usare il Patto per vaccini e screening”

Utilizzare la flessibilità del nuovo Patto di stabilità per le spese sulla prevenzione sanitaria, in particolare vaccini e screening. A impegnare così il governo è la risoluzione di maggioranza al Dfp (Documento di finanza pubblica) che sarà votata oggi in Parlamento. L'ultima bozza riporta «una particolare attenzione ai costi sanitari per la prevenzione». L'obiettivo è «migliorare lo stato di salute della popolazione ed in particolare l'immunizzazione e lo screening che sono da considerarsi prioritari per la resilienza sociale ed economica». Sfruttando la «maggiore flessibilità fiscale» del Patto, all'esecutivo si chiede «di adottare misure di sostegno» appunto per la prevenzione sanitaria. — **G.COL.**



La siderurgia è uno dei settori più energivori

la misura presente», secondo Regina, è la compensazione dei costi dei certificati di emissione Ets, valore 600 milioni. «Al di fuori di questa, già prevista, non c'è nulla per l'industria italiana», a fronte di una bolletta che «supera abbondantemente i 20 miliardi l'anno».

Le critiche di Regina, che esprimono una frustrazione diffusa nel mondo delle manifatture, energivora e non, nascono dalle tante proposte di modifica presentate durante i lavori in Parlamento. Molte a costo zero, alcune con appoggio trasversale, tutte cadute durante il dibattito. Regina le elenca: estendere l'azzeramento degli oneri di sistema, che beneficia solo i negozi, anche alle Pmi; semplificare le autorizzazioni per le rinnovabili in terreni agricoli limitrofi alle aree industriali; azzerare il differenziale nel costo del gas tra Europa e Italia; distribuire metano a prezzi bassi alle imprese in cambio di investimenti verdi.

Su alcune di queste misure il governo ha detto che continuerà a lavorare. Su altre hanno pesato resistenze varie, come quelle della lobby degli agricoltori, e certo non ha aiutato la tensione interna al mondo industriale tra produttori e consumatori di energia, che durante l'iter del decreto si è a volte manifestata in scontro aperto. «In un momento in cui la guerra dei dazi rischia di minare la sopravvivenza delle imprese - dice Regina - abbattere il costo dell'energia avrebbe rappresentato la necessaria risposta per tenere vivo il tessuto imprenditoriale e salvaguardare i posti di lavoro». Gli industriali ora chiedono quella risposta a Meloni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# merano

Merano vi accoglie nella sua veste più fiorita, fresca e gioiosa. Lasciatevi catturare passo dopo passo dalla natura incantevole, dal gorgoglio dell'acqua del Passirio, dalle passeggiate fra le ville in stile liberty e dai sapori di questa terra, dove la tradizione alpina si sposa con elementi mediterranei.

I Giardini di Castel Trauttmansdorff vi faranno entrare in un magico mondo floreale fatto di profumi e colori, mentre presso le Terme di Merano potrete godere di un relax per ritemperare spirito e corpo.

E SE TU FOSSI QUI?  
IMMAGINA CHE GIOIA!

[www.merano.eu](http://www.merano.eu)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA